

"Disabili, il 40% fuori dal mercato del lavoro".

Chiara Daina

Corriere Della Sera-07/03/2023

Le parole, spesso, si scontrano con i fatti. Così la disponibilità all'inclusione resta solo sulla carta. Ecco allora che "quasi un disabile su due è fuori dal mercato del lavoro". E uno su tre "ormai rassegnato a non cercare più un lavoro, né a continuare gli studi o a seguire un'attività di formazione". È quanto emerge dal report di Cisl Sicilia, presentato a Palermo nel meeting-confronto tra istituzioni e associazioni: "Le persone con disabilità", ha denunciato il sindacato, rischiano di non trovare un'occupazione in percentuale "due-tre volte più alta e per più tempo di chiunque altro". Una difficoltà che non riguarda solo l'Italia. Un'indagine dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo ha evidenziato come "in tutta Europa quasi il 40% delle persone con disabilità tra i 20 e i 64 anni è escluso dal mondo del lavoro". Questo nonostante le disposizioni della legge 68 del 1999 impongano l'assunzione obbligatoria di disabili in Italia, sia nel pubblico sia nelle aziende private. "Un orizzonte a portata di mano. Se queste norme fossero rispettate, già ora avremmo altri 140.000 disabili occupati", ha spiegato Rosanna Laplaca, segretaria regionale Cisl. Una fotografia suffragata dai numeri sulle mancate coperture nelle piante organiche pubbliche e private, rilevata dagli uffici regionali. E a farne le spese sono soprattutto i giovani con disabilità. Quindi Silvia Stefanovichj, della Cisl nazionale, si sofferma sul cosiddetto "Accomodamento ragionevole" previsto dalle leggi dello Stato, la cui finalità è l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità: "È uno strumento che richiede di ripensare all'accessibilità anche per quanto riguarda ambiente e organizzazione del lavoro".

Chiara Daina